



Città di
Frascati

palazzo Marconi

newsletter interna del Comune di Frascati

a cura dell'Ufficio Stampa e dell'URP-Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

n. 46 di lunedì 12 novembre 2012

esclusi i rurali, dentro gli immobili

fabbricati rurali fuori dalla dichiarazione imu, inclusi invece nella dichiarazione degli immobili di interesse storico e artistico.

le istruzioni alla dichiarazione imu, infatti, da una parte precisano che i proprietari dei fabbricati rurali non dovranno presentarla in quanto i comuni potranno verificare, attraverso una consultazione della banca dati catastale, se per tali fabbricati risultano presentate le domande per il riconoscimento della ruralità, ma poi, dall'altra inseriscono nella lista dei contribuenti tenuti all'obbligo dichiarativo i possessori dei fabbricati di interesse storico artistico.

anche per tali immobili, l'agenzia del territorio, con la circolare n. 5 del 2012, ha precisato negli atti catastali verrà riportata l'annotazione: "immobile riconosciuto di interesse culturale ai sensi del dlgs n. 42 del 2000.

stop all'omertà tra impiegati pubblici

chi vuole denunciare il malaffare ha la garanzia di rimanere anonimo e di non subire ritorsioni.

la legge anticorruzione vuole creare una corsia preferenziale per chi, testimone oculare di illeciti ai danni della collettività, vuole denunciare i colpevoli.

viene così previsto che il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla corte dei conti o anche solo riferisce al proprio superiore condotte illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a misure discriminatorie.

qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata solo se la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'innocente.

trasparenza della pa online

la trasparenza della pa passa dal sito internet.

dal sito istituzionale devono essere assicurate le informazioni relative ai procedimenti amministrativi.

il tutto in un quadro di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche si devono trovare le comunicazioni di atti istituzionali ma anche i dati statistici per la valutazione della regolarità ed efficienza dell'amministrazione.

tramite la rete deve avvenire il dialogo tra ente pubblico, cittadino e impresa con riferimento all'iter di una singola pratica con risposte veloci attraverso la posta elettronica.

condizioni vessatorie sono risarcibili pure se non c'è mobbing

se il mobbing lamentato dal lavoratore non sussiste, non si può escludere che il datore di lavoro possa comunque essere condannato a risarcire al dipendente il danno non patrimoniale rispetto a singole condotte mortificanti, accertate in giudizio, nonostante manchi l'unicità del disegno persecutorio contro il prestatore d'opera.

lo precisa la sentenza 18927/12 pubblicata il 5 novembre dalla sezione lavoro della cassazione.

un fondo per pochi

nessun scudo antidissesto per i piccoli comuni.

al fondo rotativo destinato a salvare dal default le amministrazioni a rischio potranno accedere solo pochi comuni: quelli sopra i 20 mila abitanti, che secondo i dati Istat sono il 6% del totale dei municipi italiani.

hanno così deciso i relatori del decreto legge salva enti locali, venerdì 2 novembre che riscrive completamente la disciplina del fondo, trasformandolo da misura emergenziale per tutti i comuni in privilegio per pochi.

la tares debutterà a partire dal 2013

i comuni devono abbandonare ogni speranza di ottenere un rinvio per l'applicazione della tares a partire dal prossimo anno.

anche se non verrà emanato il regolamento attuativo.

alla richiesta di differimento dell'istituzione del tributo si oppongono problemi di finanza pubblica, considerato che unitamente alla tassa sui rifiuti i comuni dovranno riscuotere anche la maggiorazione, che serve a tagliare dal 2013 sia il fondo di riequilibrio sia il fondo perequativo, in misura corrispondente al suo gettito standard.

è questa la risposta a un question time alla camera dei deputati del 31 ottobre scorso.

commissioni col bilanciamento

le commissioni consiliari previste dall'articolo 38, comma 6 del dlgs n. 267/2000, una volta istituite sulla base di una facoltativa previsione statutaria, sono disciplinate dall'apposito regolamento comunale con l'unico limite, posto dal legislatore, riguardante il rispetto del criterio proporzionale nella composizione.

ciò significa che le forze politiche presenti in consiglio devono essere il più possibile rispecchiate anche nelle commissioni, in modo che in ciascuna di esse ne sia riprodotto il peso numerico e di voto.

niente attenuanti per i dirigenti

la responsabilità amministrativa ed erariale dei dirigenti non viene né eliminata, né ridotta dalla circostanza che il loro agire considerato antigiusdiziale dalla corte dei conti discenda da direttive espresse dall'organo di governo.

si è così espressa la corte dei conti, sezione giurisdizionale per la puglia il 24 settembre con la sentenza n. 1216.

tale sentenza costituisce una pietra miliare per chiarire definitivamente le relazioni tra organi di governo e dirigenti, sfatando la convinzione, molto radicata, che lo strumento della direttiva possa da un lato orientare la gestione verso risultati antigiusdiziali facendo da scudo alla responsabilità, dall'altro che costituisca limite insormontabile all'autonomia decisionale dei dirigenti.

non c'è trasparenza senza controllo dei tempi

il controllo dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi entrano a far parte del piano anticorruzione.

lo stabilisce la legge anticorruzione, che interviene in diversi punti allo scopo di riformare la legge sul procedimento amministrativo, la 241/1990, per garantire la maggiore trasparenza possibile nell'esercizio dell'azione amministrativa.

si tratta di disposizioni che si aggiungono a quanto già prevede l'articolo 2, commi 9 e seguenti, della legge 241/1990, i quali prevedono responsabilità disciplinari e contabili nei confronti dei dirigenti che non rispettino i termini dei procedimenti, oltre a sistemi sostitutivi nel caso di inerzia.

piani di legalità nei pubblici uffici

definizione di un piano e individuazione di un responsabile per le attività di contrasto della corruzione.

attuazione di un codice di comportamento dei dipendenti.

turnover dei dirigenti, specialmente nei settori più a rischio, e rafforzamento del contrasto ai casi di conflitto di interessi.

trasparenza e pubblicità sui conferimenti di incarichi discrezionali e sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi.

sono questi alcuni dei principali obblighi imposti dalla legge recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" approvata in via definitiva dal parlamento e già firmata dal capo dello stato.

alcuni siti istituzionali consigliati:

www.avcp.it

www.acquistinretepa.it

www.agenziaterritorio.it

www.anagrafe-prestazioni.it

www.agenziademanio.it

www.anci.it

www.anutel.it

www.aranagenzia.it

www.cassaddpp.it

www.catastoaicomuni.it

www.corteconti.it

www.dirittoegiustizia.it

www.finanze.gov.it

www.funzionepubblica.it

www.garanteprivacy.it

www.poliziamunicipale.it

<https://portalesoro.mef.gov.it>

www.portalefederalismofiscale.gov.it

www.guidanormativa.ilsole24ore.com

www.innovazionepa.it

www.ilsole24ore.com

www.ilpersonale.it

www.inps.it

<https://opendata.sose.it/>

www.verifichepa.infocamere.it